

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	
Data	19/4/1622	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Se nulla dimando, nulla son per ottenere, e s'io fo		
Contenuto	La "vivacità" delle lettere del suo corrispondente gli ha fatto capire che egli è un poeta e quindi anche un amante: chiede che gli mandi qualche sua poesia, o nella sua lingua nativa o in toscano, e racconta di essere stato innamorato anche lui di una donna. Il suo però fu un amore vano, così come vane e poco lette furono le poesie scritte al riguardo. Spera però che l'amore dell'altro sia più meritevole e, se non vuole mandare una canzone su questo argomento, gli andranno bene anche un sonetto o un madrigale.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, pp. 290-291		
Compilatore	Chiesa Federica		